

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N. MACHIAVELLI"

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Anno scolastico 2009-2010

Breve storia dell'Istituto

La storia del Liceo Classico "N. Machiavelli" di Lucca, ancora oggi ospitato nel secentesco palazzo Lucchesini, è strettamente legata all'istituzione nella stessa città di uno studio universitario che, dopo i vari tentativi messi in atto fin dal XIV secolo, fu aperto nel 1785 con il nome di Pio Istituto San Frediano ed operò con varie modalità fino al 1860. Vi furono inizialmente istituite quattro cattedre universitarie, già salite a quindici nel 1795, mentre il nome fu successivamente mutato in "Pubblico istituto di Studi" e quindi in "Università degli Studi". In particolare la dotazione strumentale della cattedra di chimica istituita nel 1790 fu probabilmente all'origine della straordinaria raccolta di strumenti scientifici tuttora custodita presso il Liceo.

Nel quadro della riforma degli studi operata dalla Duchessa Maria Luisa di Borbone, con il Decreto del 3 luglio 1819, venne istituito il centro di studi denominato Liceo reale, posto sotto la presidenza del figlio della duchessa, Carlo Ludovico; inoltre allo Studio Universitario Lucchese fu affiancata una serie di importanti complementi: un Orto Botanico (dentro le Mura), un Osservatorio astronomico (a Marlia) un Gabinetto di Fisica, un Teatro anatomico, un Museo di Storia naturale. La prima sede del Museo fu nel Palazzo Ducale, mentre la direzione del Real Liceo, così come il gabinetto di Fisica e il teatro anatomico, furono collocati nel Palazzo Lucchesini, attuale sede del Liceo classico.

Con l'annessione al Granducato di Toscana (1847), Lucca perse il diritto ad uno Studio Universitario, ma la tradizione cittadina per gli studi scientifici non si spense ed il patrimonio del Museo di Storia naturale venne ampliato dal Granduca Leopoldo II e trasferito nel Palazzo Lucchesini dove è ancora visitabile. Con l'annessione del granducato al Regno d'Italia (1861), il Liceo-Università fu definitivamente trasformato in Liceo Classico.

Nel 1998 il Liceo "Machiavelli", che ha mantenuto la sede nel Palazzo Lucchesini, è confluito insieme all'Istituto magistrale "Paladini", nell'Istituto Superiore d'Istruzione "Machiavelli-Paladini".

Il Regio Istituto Magistrale "Luisa Amalia Paladini" in Lucca nasce per disposizione legislativa il 1 ottobre 1923 per trasformazione della Regia scuola Normale Femminile omonima, istituita con R.D. del 23 gennaio 1862, n° 438. Le origini dell'istituzione vanno ricercate nell'azione pedagogica di Luisa Amalia Paladini che, durante il ducato di Carlo Ludovico di Borbone, fondò una scuola di ispirazione "aportiana" nell'edificio di Via San Nicolao. Nel 1923, a seguito della riforma scolastica promossa da Giovanni Gentile, fu costituito l'Istituto Magistrale che, nel 1998, è confluito insieme al Liceo Classico "Machiavelli", nell'Istituto Superiore d'Istruzione "Machiavelli-Paladini".

Luisa Amalia Paladini fu appassionata poetessa, coraggiosa educatrice, dinamica dirigente scolastica e giornalista d'avanguardia. Nata a Milano il 24 febbraio 1810, si stabilì a Lucca con la famiglia dal 1815 e qui Luisa intraprese, incoraggiata dalla madre, studi letterari. Luisa si occupò di letteratura scrivendo in memoria di Teresa Bandettini e ispirandosi a sentimenti patriottici. Inoltre si dedicò all'educazione femminile con i suoi scritti e con l'insegnamento diretto.

Nel 1844 pubblicò alcuni scritti pedagogici poi raccolti nel "Manuale per le giovinette italiane". Nelle sue opere risaltano temi riguardanti l'austerità e la coscienza del dovere e si trovano consigli e pensieri su vari temi: l'amicizia, la religione, la situazione della donna nel corso dell'800. Fu soprintendente nell'asilo infantile di Via San Nicolao, Direttrice della scuola normale femminile dell'Annunziata di Firenze e, nel 1864, le venne conferita la medaglia al merito educativo della Società Pedagogica italiana. Trasferitasi a Lecce

le fu affidata la direzione dell'educando femminile locale dove fu amata ed apprezzata da tutti. Morì a Lecce nel 1872.

Il "Piano dell'Offerta Formativa" (P.O.F.) dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Machiavelli" presenta i seguenti indirizzi: Liceo classico, Liceo socio-psico-pedagogico, Liceo delle Scienze Sociali.

- Struttura del documento

I § 1 e 2 riguardano le finalità e le linee generali dell'Offerta Formativa dell'Istituto in relazione sia al suo ruolo primario di istituzione scolastica di ordine superiore sia alla sua caratteristica di Polo di istruzione ad indirizzo umanistico.

Il § 3 presenta i corsi di studio presenti nell'istituto

il § 4 illustra gli obiettivi educativi e didattici

il § 5 espone il ruolo svolto dalle attività aggiuntive per l'arricchimento dell'offerta formativa

il § 6 espone la metodologia e gli strumenti didattici

il § 7 illustra le componenti dell'Istituto e gli Organi Collegiali

il § 8 espone le scelte effettuate, entro i margini di flessibilità attualmente permessi dall'autonomia scolastica, riguardo al recupero e alle attività aggiuntive

il § 9 elenca i progetti approvati dal Collegio dei docenti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

§ 1. Finalità formative di carattere generale.

L'istituzione scolastica non ha solo il compito di fornire agli alunni delle conoscenze, ma svolge un ruolo fondamentale di formazione dell'individuo e del cittadino.

A) Formazione dell'alunno come persona

L'Istituto si impegna a promuovere lo sviluppo equilibrato dell'alunno nelle seguenti direzioni: potenziamento della fiducia nelle proprie capacità; sviluppo dell'autocontrollo; capacità di instaurare rapporti costruttivi e collaborativi.

B) Formazione dell'alunno come cittadino

L'Istituto si propone anzitutto di formare l'alunno come cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri verso la società, rispettoso dei diritti degli altri, capace di comprendere i fondamenti del vivere democratico e di operare con senso critico nelle proprie scelte, attento ai problemi sociali e ambientali, in particolare alle attuali emergenze (come immigrazione, integrazione ed emarginazione), sensibile ai problemi derivanti dalle varie forme di svantaggio.

C) Ottimizzazione dell'ambiente scolastico

Presupposto per il conseguimento delle precedenti finalità, e più in generale di tutte le finalità formative, è che la scuola offra un ambiente sereno. A questo scopo essa sviluppa in tutte le componenti il senso di responsabilità e di partecipazione ad un progetto comune, attraverso comportamenti improntati alla correttezza e basati su informazione e trasparenza.

Fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico sereno è l'attenzione ai bisogni psicologici degli alunni; in particolare devono essere individuate con prontezza e affrontate le situazioni di disagio, attraverso il contributo mirato di esperti.

D) Ruolo della valutazione

L'Istituto si preoccupa che il momento della valutazione, che spesso è vissuto in modo eccessivamente ansioso da parte di molti alunni, avvenga nella massima serenità. La valutazione va quindi al di là della semplice misurazione di una prova e scaturisce da una serie di elementi anche non strettamente cognitivi, come progresso

rispetto al livello di partenza, impegno, interesse, partecipazione al lavoro scolastico, metodo di studio, crescita effettivamente realizzata dall'alunno sul piano della cultura e della persona. Solo in questo modo la valutazione diventa momento formativo che permette all'alunno di trarre ragione di progresso dalla conoscenza delle proprie difficoltà.

E) Prevenzione della dispersione scolastica

L'Istituto ritiene impegno prioritario mettere in atto tutte le strategie utili alla prevenzione della dispersione scolastica non solo per permettere ai singoli alunni di realizzare il loro percorso formativo, ma anche per svolgere nel modo migliore il proprio ruolo nella società.

Nei casi in cui si verifica disagio scolastico sia sul piano didattico che relazionale – ambientale, l'Istituto realizza, anche attraverso gli strumenti della flessibilità, interventi finalizzati al recupero.

Anche sulla prospettiva della riforma dei cicli, l'Istituto si propone di promuovere modalità e procedure didattiche e organizzative che permettano agli alunni che lo desiderano di passare da un indirizzo all'altro.

F) Rapporti scuola – famiglia

L'instaurarsi di un rapporto corretto e costruttivo tra i genitori degli alunni e le altre componenti scolastiche è fondamentale per il conseguimento delle finalità formative. Deve trattarsi di un rapporto corretto e collaborativo, basato sullo scambio reciproco sia di ampie e utili informazioni, sia di suggerimenti e osservazioni. Il rapporto si esplica nel completo rispetto dell'autonomia del lavoro dei singoli insegnanti, delle loro attribuzioni e funzioni, nella consapevolezza che la programmazione didattica è compito inalienabile del Collegio dei Docenti.

G) Patto Educativo di Corresponsabilità

Con il Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n° 235 (in GU 18 dicembre 2007, n° 293) è stato modificato lo Statuto delle studentesse e degli studenti, introdotto nella scuola superiore italiana con D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249, infatti è stato aggiunto l'articolo 5-bis con il quale viene introdotto il “ Patto educativo di corresponsabilità”, un documento con cui, sottoscrivendolo, le componenti scolastiche (docenti, genitori, studenti) assumono impegni per un condiviso funzionamento dell'istituzione scolastica.

Patto educativo di corresponsabilità

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata di valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98).

Questo Istituto di Istruzione Superiore, in piena sintonia con quanto stabilito dallo statuto delle studentesse e degli studenti,

propone

il seguente Patto Educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti sono impegnati a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando,
- sviluppare la propria azione didattica nel più scrupoloso rispetto dei contenuti del P.O.F. dell'Istituto;
- comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tempestivamente e con le modalità indicate nel P.O.F. dell'Istituto.

I genitori sono impegnati a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- vigilare sulla costante frequenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola (ore 8,05) con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato all'art. 2 del Regolamento di Istituto;
- non chiedere entrate posticipate oltre l'inizio della terza ora di lezione o uscite anticipate prima del termine di detta ora, come indicato nell'art.2 del Regolamento di Istituto;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici (art. 11 del Regolamento di Istituto);
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente;
- rimborsare alla scuola eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità del proprio /a figlio/a.

Gli studenti sono impegnati a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- presentarsi con puntualità alle lezioni (8,05);
- assicurare la frequenza scolastica alle attività curricolari, extracurricolari prescelte e dei corsi di recupero e di eccellenza;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/03/07 recepita nel Regolamento di Istituto, art.11);
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola

§ 2. Finalità formative proprie dell'Istituto.

L' Istituto si configura come Polo di istruzione superiore ad indirizzo umanistico e tale caratterizzazione deriva non tanto dal rilievo di materie specifiche, quanto dall'impostazione complessiva degli studi.

Gli alunni, in una visione unitaria del sapere e della cultura, sono messi in grado di superare la separazione tra la conoscenza del mondo fisico e la conoscenza del mondo interiore e, nel momento stesso in cui compiono il proprio percorso formativo, diventano capaci di riflettere su di esso.

La consapevolezza metodologica e critica contribuisce a sviluppare negli alunni, al termine del corso di studi superiori, la capacità di affrontare in modo efficace e costruttivo problemi di natura diversa, sia nell'ambito di tutte le facoltà universitarie e di tutti i corsi post-secondari, sia in qualsiasi altro contesto, in particolare nello svolgimento delle attività lavorative anche in relazione alle nuove figure professionali.

L'abitudine a inquadrare storicamente i problemi e ad analizzarli criticamente anche nei loro risvolti sociali rende l'alunno persona particolarmente consapevole. Da questo punto di vista, dunque, l'Istituto, in quanto Polo di istruzione superiore ad indirizzo umanistico, offre strumenti particolarmente efficaci per la realizzazione delle finalità formative di carattere generale.

§ 3. Corsi di studio attivati.

Indirizzo Classico

Il percorso formativo liceale classico assicura una rigorosa preparazione linguistica che, anche attraverso lo studio delle lingue classiche, garantisce la capacità di decodificare la pluralità dei linguaggi di cui è fatto il mondo.

Esso permette di accedere al patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le radici dell'Europa in un rapporto di continuità e di alterità e realizza una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica; fa inoltre riconoscere il luogo di incontro fra la dimensione scientifica e quella estetica e permette il confronto fra i metodi dell'analisi delle scienze matematiche e naturali e quelli delle scienze umane.

La particolare fisionomia dell'indirizzo classico è assicurata da un piano di studi nel quale convivono le componenti fondamentali della nostra civiltà. Infatti la conoscenza del Latino e del Greco se da un lato garantisce l'accesso alla cultura che è alla

base della contemporaneità, dall'altro offre un apporto significativo al dominio dei vari linguaggi del sapere.

Al termine del corso lo studente: - sa interpretare la realtà nei suoi vari aspetti mediante l'equilibrio fra sapere umanistico e sapere scientifico; - possiede una rigorosa preparazione linguistica e una capacità di analisi puntuale della realtà storica; - è in grado di decodificare i vari linguaggi.

Le due sperimentazioni (quella ad indirizzo linguistico e quella ad indirizzo informatico), pur mantenendo le stesse finalità di base del corso ordinario, si caratterizzano l'una per una maggiore attenzione allo studio dei codici linguistici e degli aspetti più significativi della civiltà straniera; l'altra per il ruolo centrale che vi assume l'integrazione del sapere umanistico con il rafforzamento dell'area scientifica. Entrambi gli indirizzi prevedono, per un certo periodo dell'anno, l'inserimento di Storia dell'Arte.

1. Quadro orario Liceo Classico (corso ordinario)

MATERIE	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	4	4	-	-	-
Storia ed Educazione civica	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, Chimica e Geografia	-	-	4	3	2
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica	-	-	-	2	3
Storia dell'Arte	-	-	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	28	28	29
NUMERO DISCIPLINE PER ANNO	9	9	10	11	11

2. Quadro orario: Liceo Classico con sperimentazione linguistica nel triennio.

MATERIE	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia ed Educazione civica	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, Chimica e Geografia	-	-	4	3	2

Matematica	2	2	3	2	2
Fisica	-	-	-	2	3
Storia dell'Arte	-	-	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	26	26	31	31	32
NUMERO DISCIPLINE PER ANNO	9	9	11	12	12

3. Quadro orario: Liceo Classico con sperimentazione del Piano Nazionale di Informatica.

MATERIE	GINNASIO		LICEO		
	IV	V	I	II	III
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	4	4	-	-	-
Storia ed Educazione civica	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, Chimica e Geografia	-	-	4	3	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	-	2	3
Storia dell'Arte	-	-	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	29	29	28	29	30
NUMERO DISCIPLINE PER ANNO	9	9	10	11	11

Indirizzo Scienze Sociali

L'indirizzo delle Scienze Sociali si presenta come un nuovo liceo previsto nei vari e discussi progetti di riforma della scuola.

Questo percorso formativo liceale focalizza l'attenzione sulla complessità della società contemporanea e sulle caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione. Entro questo panorama scolastico è quindi opportuno inserire un piano di formazione centrato sulla conoscenza della pluralità delle culture e delle stratificazioni sociali (e ciò è reso possibile anche dallo studio di due lingue straniere), delle articolazioni normative ed economiche, oltre che sull'insieme delle dinamiche formative e sulla dimensione psicologica insita nei comportamenti.

Il percorso formativo, proiettandosi verso la conoscenza del mondo contemporaneo contribuisce a sviluppare negli alunni competenze quali la

padronanza degli strumenti di decodifica e interpretazione della realtà odierna.

L'analisi e la lettura critica della contemporaneità, d'altra parte presuppongono uno studio storico dei vari momenti attraverso cui la società è passata.

Gli assi fondamentali su cui procede lo studio della società sono il tempo (la prospettiva storica) e lo spazio (le coordinate geografiche), mentre l'orizzonte di fondo è l'uomo (dimensione antropologica).

Dunque le discipline caratterizzanti le Scienze Sociali (Storia, Geografia, Diritto, Economia, Sociologia, Etnoantropologia, Psicologia e Pedagogia) si integrano entro strutture modulari, mediante punti di aggregazione comuni.

L'indirizzo, così delineato, porta ad una ristrutturazione della didattica, attraverso l'intreccio di saperi trasversali, in coerenza con il progetto di autonomia scolastica.

4. Quadro orario: Corso di Liceo delle Scienze sociali

MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia (1 ora in comp. con Diritto)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia (1 ora in comp. con Storia)	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della terra	2	2	-	-	-
Scienze sperimentali	-	-	1	1	1
Scienze sociali (1 ora in comp. con Filosofia)	5	5	6	6	6
Filosofia (1 ora in comp. con Scienze Sociali)	-	-	3	3	3
Linguaggi non verbali e multimediali	2	2	-	-	-
Committenza locale *	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30
NUMERO DISCIPLINE PER ANNO	12	12	12	12	12

* La scelta delle discipline è affidata alla scuola: viene effettuata all'inizio del biennio e del triennio sulla base delle esigenze della progettazione didattica.

Indirizzo Socio Psico Pedagogico

Il percorso formativo liceale Socio Psico Pedagogico trova la sua ragione di essere nell'offerta di una solida e ampia cultura generale sia per la prosecuzione di studi universitari specifici, sia per l'orientamento in attività rivolte al "sociale" con spiccate valenze educative, relazionali e comunicative. Data la polivalenza degli sbocchi, è dunque imprescindibile offrire una sostenuta preparazione di base integrata da conoscenze disciplinari specifiche dell'area delle scienze umane.

- La Psicologia, la Pedagogia, la Sociologia, il Diritto, e la Legislazione sociale, si caratterizzano nel triennio come discipline autonome garantendo comunque una prospettiva unitaria.

- In particolare la Storia ha un ruolo unificante poiché offre l'opportunità di dare senso ad un orizzonte temporale; la Filosofia contribuisce a consolidare le competenze di riflessione e teorizzazione; l'Italiano, il Latino e la Lingua₈

Straniera mirano a sviluppare capacità di espressione, di comunicazione e di analisi.

- La componente artistica (Arte - Musica) ha il fine di educare ai linguaggi artistici nell'ottica di una lettura e una conoscenza dei diversi aspetti della vita sociale e della civiltà.

- Le Scienze naturali e la Matematica (compresi gli Elementi di Statistica) contribuiscono ad affrontare gli aspetti analitici della realtà favorendo con i loro linguaggi la comprensione della complessità del sapere.

5. Quadro orario: Corso di Liceo socio-psico-pedagogico.

MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	5	5	4	4	4
Latino	4	4	3	3	2
Storia	2	2	2	2	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Legislazione sociale	-	-	-	-	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Psicologia	-	-	2	2	-
Pedagogia	-	-	3	3	3
Sociologia	-	-	2	2	-
Elem. di psicologia sociologia e statistica	4	4	-	-	-
Matematica (comprensiva di informatica I e II anno)	4	4	3	3	3
Arte	-	-	2	2	2
Musica	2	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Scienze della terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	3
Fisica	-	-	-	4	-
Chimica	-	-	4	-	-
Metodologia ricerca socio-psico-pedagogica	-	-	-	-	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	34	34	34	34	34
NUMERO DISCIPLINE PER ANNO	12	12	13	13	13

Sbocchi.

Tutti gli indirizzi liceali permettono di accedere a qualsiasi corso universitario e offrono competenze per accedere a corsi di formazione professionale postsecondari anche in riferimento ai nuovi profili professionali richiesti dal nuovo mercato del lavoro.

Si fa presente che, al momento attuale, si deve obbligatoriamente far riferimento al piano di studi e al modello orario tuttora vigenti in attesa delle prossime riforme che, nella sostanza, non cambieranno gli indirizzi sopra indicati.

§ 4. Obiettivi educativi e didattici dell'Istituto.

Le competenze chiave di cittadinanza

• **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• **Comunicare**

○ *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

○ *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

• **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

• **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

• **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

• **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Biennio.

Obiettivi educativi: correttezza nei rapporti reciproci;
rispetto per gli altri e per le cose;
puntualità negli orari;

partecipazione al dialogo educativo ordinata e pertinente;
uso consapevole degli strumenti di democrazia scolastica.

In sintesi lo studente deve assumere atteggiamenti corretti e socialmente costruttivi.

Obiettivi didattici trasversali: rinforzo della riflessione linguistica e avvio all'acquisizione del lessico proprio di ciascuna disciplina;
acquisizione di un metodo di studio efficace attraverso l'organizzazione del lavoro, l'utilizzazione del tempo, le mappe concettuali, l'uso appropriato del materiale didattico, l'abitudine a uno studio continuo e non saltuario.

Triennio.

Obiettivi educativi: acquisizione del senso civico.

Obiettivi didattici trasversali: consolidamento dell'autonomia organizzativa;
capacità di codificare e decodificare complessi linguaggi settoriali;
capacità argomentative, critiche, di analisi e di sintesi;
competenza nella formulazione di proprie ipotesi interpretative;
acquisizione di competenze trasversali linguistiche e storiche;
consapevolezza dei vari saperi e delle loro articolazioni e relazioni reciproche.

§ 5. Le attività aggiuntive e il loro ruolo nel Piano dell'offerta formativa

Al fine di rendere più ricco ed efficace il percorso formativo, che in gran parte è incentrato sull'aspetto linguistico, l'Istituto favorisce attività e progetti didattici che riguardano forme di espressione e di linguaggio, anche non comprese nei normali curricoli, come: il linguaggio musicale e il linguaggio visivo e delle immagini. A quest'ultimo viene rivolta attenzione, sia in quanto espressione delle varie forme d'arte, compresa quella teatrale e quella cinematografica, sia come forma di linguaggio dominante nella società attuale. Da questo punto di vista, la conoscenza del linguaggio delle immagini concorre allo sviluppo di capacità di distinzione e di scelta critica indispensabili per interpretare correttamente i messaggi visivi propri dei mezzi di comunicazione di massa.

Nel caso che non sia già prevista dai percorsi curricolari (alcuni dei quali sono già impegnati in progetti di ampio respiro nell'ambito della multimedialità), viene ritenuto opportuno proporre anche la conoscenza dei linguaggi formali propri dell'Informatica e delle possibilità cognitive che derivano dall'applicazione dei mezzi informatici, che vengono tuttavia considerati essenzialmente nel loro valore didattico strumentale, come supporto per lo studio delle altre discipline.

In particolare, le attività rivolte all'ampliamento dell'offerta formativa in relazione alle lingue straniere (scambi culturali, esperienze con esperti di madrelingua) e all'applicazione di mezzi informatici permettono all'alunno non solo di ampliare le proprie conoscenze, ma anche di rafforzare decisamente le competenze utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

L'Istituto promuove attività riguardanti l'Educazione Fisica sia al proprio interno che in rete con altre scuole, consapevole della primaria importanza, nello sviluppo della persona, dell'acquisizione di linguaggi corporei e della pratica sportiva del gioco di gruppo.

Per l'arricchimento del percorso formativo viene considerata rilevante la realizzazione di attività, quali i progetti di educazione ambientale, che favoriscano la comprensione di temi e la sensibilizzazione a problemi relativi all'ambiente e alla società; vengono inoltre ritenute importanti le

esperienze che concorrano all'acquisizione di atteggiamenti rispettosi delle diversità culturali.

Sono incoraggiate le attività che si fondano sulle risorse dell'Istituto (Museo di Scienze Naturali, collezione di antichi strumenti di Fisica, Laboratorio Multimediale, Laboratorio Linguistico, Laboratorio Musicale). In questo senso può essere significativa la tradizionale partecipazione alla Settimana della Cultura scientifica.

L'Istituto dà particolare importanza alla promozione di attività da realizzare in Rete con le altre scuole. Questo tipo di attività favorisce infatti l'apertura alle realtà scolastiche esterne e concorre quindi in modo determinante alla configurazione dell'Istituto come polo propulsivo e ricettivo di esperienze culturali.

Tutte le attività concorrono, oltre che all'arricchimento dell'offerta formativa, alla formazione di un patrimonio di esperienze da conservare ed arricchire in esperienze successive. Esse pertanto non solo hanno l'obiettivo di arricchire e integrare i curricula esistenti, ma sono strettamente connesse alla ricerca e alla sperimentazione didattica.

Da esse l'Istituto trae indicatori per la realizzazione di modificazioni curriculari incisive ed anche di una certa permanenza: in prospettiva, quindi, possono favorire la costruzione di "nuovi" curricula che corrispondano a reali ed attuali esigenze culturali e formative alle quali manca ancora una risposta sul territorio.

§ 6. Linee metodologiche, strumenti e valutazione.

La scuola pone l'alunno al centro dell'attività educativa, sia nel considerarlo parte di un processo interattivo all'interno del gruppo classe e nei confronti del docente, sia nel senso che la proposta didattica è frutto di un confronto fra livelli di partenza, rilevazione dei bisogni e del patrimonio culturale di ogni individuo, ritmi di apprendimento e obiettivi formativi e disciplinari.

L'impostazione complessiva degli studi si basa su un'efficace interazione fra le discipline, che tutte ugualmente concorrono alla realizzazione della finalità generale comune a tutti gli indirizzi: fornire agli alunni capacità metodologiche e critiche, autonomia operativa.

A tale scopo viene dato spazio sia al metodo induttivo sia a quello ipotetico-deduttivo, capaci entrambi, pur nella loro peculiarità, di privilegiare la dimensione della ricerca e la multidisciplinarietà. Un ruolo centrale è attribuito al consiglio di classe, nell'individuare i profili dei singoli alunni e delle classi nel loro complesso, nel delineare i contenuti programmatici, le linee metodologiche e gli obiettivi, nel realizzare interventi tesi all'integrazione e al recupero, nell'attuare progetti interdisciplinari e pluridisciplinari.

Il tempo-scuola è caratterizzato da lezioni frontali, ricerche individuali e di gruppo, conversazioni e dibattiti guidati, attività collegate a progetti, che possono implicare l'apertura delle classi, in orizzontale e in verticale, la flessibilità dell'orario, la compresenza di docenti, i percorsi integrati. Il viaggio d'istruzione diventa un momento di arricchimento culturale e di conoscenza reciproca per docenti ed alunni.

In particolare, nel Liceo delle scienze sociali è prevista la realizzazione di stages formativi, in collegamento con la realtà socio-culturale del territorio, da svolgersi in orario sia curricolare che extracurricolare.

L'istituto è dislocato in due sedi: una in via degli Asili, 35, l'altra in via S. Nicolao, 42.

Entrambe le sedi sono dotate di:

- biblioteca di istituto;
- laboratorio di informatica;
- aula audiovisiva.

Inoltre ogni sede è provvista di strumenti particolari.

Sede di via degli Asili:

- Museo di scienze naturali;
- Collezione di strumenti scientifici antichi.

Sede di via S. Nicolao:

- biblioteche di classe;
- palestra;
- laboratorio di fisica;
- laboratorio di scienze;
- aula di musica;
- laboratorio linguistico;
- laboratorio multimediale.

Il Collegio dei Docenti ha concordato, come riferimento generale per tutte le discipline, la seguente griglia di valutazione in termini di voto:

<ul style="list-style-type: none">▪ mancanza di conoscenze fondamentali;▪ difficoltà molto gravi nella comprensione e nelle applicazioni (non sa assolutamente orientarsi neanche se guidato);▪ notevoli difficoltà di espressione.	1/2/3
<ul style="list-style-type: none">▪ gravi lacune e scarsa conoscenza dei contenuti;▪ gravi difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni (pur guidato continua a commettere gravi errori);▪ espressione inadeguata e confusa.	4
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza dei contenuti limitata e/o superficiale e con qualche lacuna;▪ difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni (nell'applicazioni di semplici conoscenze, fa errori ed incorre in imprecisioni non gravi);▪ espressione talvolta scorretta e/o poco chiara e inefficace.	5
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza dei contenuti essenziali, a livello poco approfondito;▪ comprensione dei problemi semplici o anche di media difficoltà, ma con errori e/o imprecisioni in quelli appena più complessi▪ espressione semplice, ma fundamentalmente corretta	6
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza chiara e ordinata dei contenuti essenziali;▪ comprensione e orientamento adeguati in relazione a problemi di difficoltà medio-alta, anche se, nelle applicazioni, emergono delle incertezze e/o imprecisioni di lievi entità;▪ espressione corretta, chiara e ordinata.	7
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza dei contenuti completa e sicura;▪ sicura comprensione dei problemi anche complessi e capacità di risolverli senza errori, pur con qualche imprecisione;▪ espressione efficace e uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina▪ buone capacità di analisi e di sintesi.	8
<ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza dei contenuti approfondita e rielaborata;▪ capacità di comprendere e risolvere in modo critico ed autonomo i problemi proposti;▪ uso rigoroso del linguaggio specifico della disciplina;▪ capacità di stabilire collegamenti all'interno della disciplina e con altri ambiti disciplinari	9/10

Dall'anno scolastico in corso, il Collegio Docenti ha deliberato che, fin dalla pagella del primo periodo, tutte le discipline siano valutate con un voto unico, eliminando la distinzione tra discipline con valutazione scritta e orale e discipline solo orali.

Questa scelta nasce da una lunga riflessione; risponde alla necessità di adeguare a nuove situazioni e a nuove esigenze didattiche anche la valutazione dell'apprendimento; inoltre si fonda sull'osservazione che nella pratica dell'insegnamento la distinzione tra discipline scritte e orali ormai è largamente superata.

Si sintetizzano di seguito i punti fondamentali della riflessione svolta dal Collegio:

- la valutazione espressa con voto numerico alla fine del primo periodo, come al termine dell'anno scolastico, rappresenta **in modo sintetico il livello medio di conoscenza e competenza** raggiunto dall'alunno nelle singole discipline.

- Nel corso dell'attività didattica, naturalmente, queste stesse conoscenze e competenze vengono ancora misurate con una varietà di prove i cui risultati saranno regolarmente comunicati agli studenti e alle famiglie nel corso dell'anno.

- La tradizionale distinzione tra discipline che prevedono scritto e orale e discipline solo "orali" nella pratica didattica è superata da molti anni, con l'introduzione di nuove forme di misurazione delle conoscenze e delle competenze (ad es. i test a risposta multipla, le risposte a quesiti o la trattazione sintetica di argomenti).

- L'introduzione, sia nelle prove dell'Esame di Stato che nei test di accesso a tutte le facoltà universitarie, di prove scritte di misurazione, ha di fatto superato la distinzione tra discipline "orali" quali erano tradizionalmente quelle specificamente umanistiche, come la storia o la filosofia.

- L'introduzione di queste nuove forme di verifica è, infine, legata a nuovi modelli didattici che si propongono di stimolare negli studenti nuove e fondamentali competenze, legate allo sviluppo dell'autonomia operativa e alla elaborazione di un metodo di studio flessibile, adatto ad una realtà che richiede un continuo aggiornamento e adeguamento delle proprie conoscenze e capacità.

§ 7. Componenti dell'Istituto e Organi Collegiali

Le componenti dell'Istituto sono gli alunni, i docenti, il personale dirigente, il personale non docente e i genitori degli alunni. Tutti concorrono, nell'ambito dei rispettivi ruoli, al raggiungimento delle finalità formative dell'Istituto. Strumenti importanti dell'organizzazione didattica sono gli organi collegiali e i gruppi di lavoro:

- *Collegio dei docenti.*

Il Collegio dei docenti definisce le grandi direttrici attorno a cui si sviluppa l'attività didattico – educativa dell'Istituto, le quali costituiscono pertanto riferimenti fissi per i vari Consigli di classe.

- *Consigli di classe*

I Consigli di classe costituiscono la sede in cui viene stesa la programmazione didattico – educativa di ciascuna classe, tenendo presenti gli obiettivi generali e le iniziative deliberate dal Collegio dei docenti. I Consigli di classe, oltre ad elaborare la programmazione della classe, ne verificano lo sviluppo, modificandola *in itinere* laddove se ne ravveda la necessità. Un particolare significato ha, nei Consigli di classe, la presenza dei rappresentanti dei genitori, cui è affidato il compito di garantire i collegamenti fra istituzione scolastica e famiglie.

Allo scopo di adempiere alle varie funzioni il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno di cinque aree le seguenti funzioni strumentali alla realizzazione del Piano:

- Area 1: Supporto alla didattica e coordinamento delle attività dei dipartimenti.

- Area 2: Gestione P.O.F., aggiornamento e selezione/gestione di iniziative culturali e progetti formativi con Enti terzi.

- Area 3: Orientamento

- Area 4: Supporto logistico ed organizzativo; Gite

- Area 5: Rapporti con le Istituzioni, Aziende pubbliche e private rispetto alle necessità dell'Istituto, supporto all'uso delle tecnologie scolastiche, ufficio stampa e comunicazione.

- *Dipartimenti e Aree disciplinari*

I Dipartimenti sono gruppi di lavoro formati da docenti delle stesse discipline o di discipline affini. Questi gruppi assolvono ad un compito di raccordo fra le varie discipline per rendere più coerente l'azione formativa. Sono attivi i seguenti Dipartimenti:

Liceo Classico

- umanistico-letterario
- scientifico

Liceo sociopsicopedagogico/ Liceo scienze sociali

- umanistico-letterario
- scientifico
- scienze umane e sociali

Dipartimenti trasversali agli indirizzi

- lingue straniere
- educazione fisica

- *Commissioni di lavoro*

Su particolari tematiche vengono attivate commissioni di lavoro aventi compiti di studio e proposta. Il loro lavoro si rivela prezioso e contribuisce a rendere più incisiva l'attività dell'Istituto.

- *Consiglio di Istituto*

Nel Consiglio di Istituto sono rappresentate tutte le componenti della Scuola. Pur configurandosi come un organismo con funzioni preminentemente amministrative, contribuisce, in particolar modo attraverso le scelte di bilancio, agli indirizzi didattici dell'Istituto in stretta simbiosi con gli altri strumenti dell'organizzazione didattica.

-§ 8. Attività di recupero e avanzamento

Recupero delle difficoltà nel corso dell'anno scolastico

Il recupero viene effettuato attraverso le seguenti modalità:

a)recupero in itinere

Il recupero *in itinere* si realizza generalmente nel gruppo – classe, attraverso la ricerca costante di strumenti atti a superare le difficoltà individuali nel processo di apprendimento.

Possono essere messe in atto:

- divisione della classe per gruppi di livello,
- forme di tutoraggio tra alunni,
- formazione di gruppi flessibili di alunni provenienti da classi diverse,
- interventi interdisciplinari centrati su nodi cognitivi basilari e comuni a più materie .

La scelta tra le precedenti modalità di recupero è stabilita liberamente dai docenti all'interno dei singoli Consigli di Classe.

b)attività “di sportello”

L'attività di "sportello" prevede la possibilità, da parte degli alunni, di consultare docenti delle materie in cui incontrano difficoltà.

Essa viene organizzata predisponendo un calendario ed un quadro orario della disponibilità degli insegnanti delle varie materie, in base al quale gli alunni prenotano la consultazione. Gli insegnanti svolgono questa attività di consultazione per gli alunni di tutte le classi. Nel caso in cui il docente disponibile non abbia prenotazioni è libero dal servizio.

c) corsi IDEI

I corsi IDEI vengono attivati dai Consigli di classe dopo le valutazioni quadrimestrali o interquadrimestrali. Tali corsi si tengono nelle ore pomeridiane e ad essi vengono indirizzati quegli alunni che presentino difficoltà e lacune.

d) per gli alunni provenienti da altre scuole inseriti nel corso dell'anno che non hanno conoscenze adeguate di alcune discipline specifiche (ad es. diritto, psicologia, filosofia, latino, ecc.), si prevedono corsi di recupero mirati a consolidare le conoscenze e/o le competenze necessarie.

Scrutini intermedi e finali e relativi adempimenti

(si riporta in proposito un estratto dell'O.M. n. 92 del 5/11/07)

Art.4

2. Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche, presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe analizzare i bisogni formativi di ogni studente e la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità dello studente di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

3. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative, devono darne alla scuola comunicazione formale.

4. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe, che ne comunica l'esito alle famiglie.

Art.6

3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino, in una o più discipline, valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

4. In tal caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Art.7

1. In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio".

2. La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

3. Analogamente a quanto previsto dai commi 3 e 4 del precedente art. 4, ove i genitori non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente.

Art.8

4. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale che, in caso di esito positivo comporta l'ammissione dello studente alla frequenza della classe successiva. In tal caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo con la sola indicazione "non ammesso".

- *Divisione dell'anno scolastico. Scheda informativa*

Il Collegio dei docenti ha deliberato la divisione dell'anno scolastico in due periodi: il primo da settembre a dicembre e il secondo da gennaio a giugno.

Le informazioni sui livelli di rendimento dell'alunno vengono fornite alla famiglia mediante la pagella al termine del primo periodo e inoltre mediante una scheda informativa alla metà del secondo periodo.

La scheda è articolata nelle seguenti voci: frequenza (regolare/saltuaria/prolungata); grado di difficoltà (incertezze/difficoltà/gravi difficoltà); registrazione e segnalazione delle materie nelle quali emergono difficoltà.

La scheda, segnalando le eventuali difficoltà, fornisce agli alunni maggiore consapevolezza del proprio livello di preparazione e li indirizza ad usufruire dei mezzi per il recupero messi a disposizione dall'Istituto.

§ 9. Ampliamento dell'offerta formativa

- Criteri organizzativi

Per evitare l'eccessiva dilatazione del tempo scolastico in orario pomeridiano, le attività che nascono da precise esigenze didattiche e si connettono strettamente alla programmazione all'interno dei consigli di classe, tendono ad essere realizzate nei limiti del possibile (non escludendo quindi alcuni rientri pomeridiani) nell'orario scolastico ordinario, utilizzando strumenti della flessibilità (gruppi, classi aperte, presenze di insegnanti, etc.).

Per le attività che nascono come risposta a richieste e proposte degli alunni e che riguardano più propriamente esigenze ed interessi culturali che si connettono difficilmente all'offerta formativa curricolare è prevista una collocazione in orario pomeridiano. Esse sono svolte sotto la guida di un insegnante. Tali attività possono essere, ad esempio: il giornalino degli studenti, la lettura di film, la scuola di teatro.

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta culturale nei confronti dell'utenza e nell'inserimento nella realtà territoriale, la scuola rimane aperta al pomeriggio.

Fermo restando che all'interno di ogni Consiglio di Classe in qualsiasi momento dell'anno scolastico e compatibilmente con le risorse disponibili, possono essere attivati progetti anche pluridisciplinari, secondo le modalità espresse in precedenza, presentiamo, in allegato, i progetti che caratterizzeranno l'attività didattica della nostra scuola in questo anno scolastico.

PROGETTI PREVISTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2008-2009

I progetti inseriti nell' attuale POF si articolano, in curricolari ed extracurricolari.

Per curricolari si intendono quei progetti il cui espletamento avviene nell' arco delle ore mattutine di lezione.

Si intendono extracurricolari quei progetti il cui espletamento prevede anche dei rientri pomeridiani.

ELENCO DEI PROGETTI

PROGETTI ISTITUZIONALI	PROGETTI NON ISTITUZIONALI
Settimana della cultura scientifica	Lettura Cinema
Lettore Madrelingua	La "diversità" e la malattia mentale nella letteratura e nell'arte (in collaborazione con l'ASL e il Centro di Salute mentale)
Corsi Trinity e Delf	Potenziamento abilità comunicative per gli alunni non di lingua madre italiana
Peg: Parlamento Europeo Giovani	Osservazione cetacei
Certamen Ginnasio e triennio Liceo	Archivio arcivescovile
Giornalino Scolastico	Vento, vele e...parole
Olimpiadi della Matematica	ECDL: patente europea del computer
Olimpiadi della Fisica	Educazione sanitaria.
Corso Inglese I ALC- II ALC	//
Scuola e volontariato	//
Incontri con gli Autori	//